



LAVORO



Comunità

RISPARMIO

| | |
|-----------------|-------------|
| LA BORSA | |
| MIB | 1014 -1,265 |
| MIBTEL | 24179+0,045 |
| MIB30 | 35125+0,148 |

| | |
|---------------------|---------|
| LE VALUTE | |
| DOLLARO USA | 1,047 |
| 0,000 | 1,047 |
| LIRA STERLINA | 0,654 |
| 0,000 | 0,655 |
| FRANCO SVIZZERO | 1,594 |
| 0,000 | 1,593 |
| YEN GIAPPONESE | 126,700 |
| -1,350 | 128,050 |
| CORONA DANESE | 7,432 |
| 0,000 | 7,432 |
| CORONA SVEDESE | 8,995 |
| -0,017 | 8,978 |
| DRACMA GRECA | 325,100 |
| -0,100 | 325,000 |
| CORONA NORVEGHESE | 8,244 |
| -0,006 | 8,250 |
| CORONA CECA | 37,585 |
| -0,215 | 37,800 |
| TALLERO SLOVENO | 194,063 |
| -0,765 | 192,819 |
| FIORINO UNGERESE | 250,120 |
| -0,190 | 249,930 |
| SZLOTY POLACCO | 4,175 |
| -0,008 | 4,166 |
| CORONA ESTONE | 15,646 |
| 0,000 | 15,646 |
| LIRA CIPRIOTA | 0,578 |
| 0,000 | 0,578 |
| DOLLARO CANADESE | 1,546 |
| -0,008 | 1,537 |
| DOLL. NEOZELANDESE | 1,955 |
| -0,001 | 1,954 |
| DOLLARO AUSTRALIANO | 1,604 |
| -0,001 | 1,605 |
| RAND SUDAFRICANO | 6,561 |
| +0,005 | 6,556 |

I cambi sono espressi in euro.
1 euro = Lire 1.936,27

Tasse, polemica rovente Veltroni-Berlusconi Il segretario dei Ds a Genova: «Proposta fiscale da talk show»

DALL'INVIATO
MARCO FERRARI

GENOVA Nella più bella sezione Ds d'Italia con le pareti affrescate e le finestre che danno sul porto antico di Genova, Walter Veltroni incontra i pensionati. «Il pericolo per le pensioni - dice - non viene dal governo ma da Berlusconi. La sua proposta fiscale basata sul taglio delle tasse costerebbe allo Stato 221 mila miliardi. Da dove entrerebbero quei soldi? E come farebbe a coprire quel buco? Si potrebbe coprire con l'abolizione totale delle pensioni oppure licenziando tutto il personale della pubblica amministrazione o ancora abolendo l'istruzione pubblica e l'assistenza sanitaria, le spese di pubblica sicurezza e via dicendo. Sono tagli spaventosi che nessun Paese al mondo sopporterebbe». E allora quella proposta sbandierata a Verona al tax day? «Governare - afferma Veltroni - non è fare un talk show. Lo slogan «Meno tasse più lavoro» è roba da spettacolo televisivo non da politica seria. È dall'antica Roma che quando si vuole guadagnare qualche voto si dice che bisogna ridurre le tasse».

Da Roma Silvio Berlusconi replica secco: «Sarebbe meglio che il segretario dei Ds leggesse con rispetto e con la necessaria attenzione le proposte degli avversari politici prima di tirare fuori cifre dal cappello peggio di un illusionista». Secondo Berlusconi il reddito totale dell'Irpef è di 185 mila miliardi e dunque 221 mila miliardi non sarebbe la cifra giusta. Ma ambienti del Ministero della Finanza affermano invece che quella cifra è «verosimile». Infatti, si fa notare, l'esenzione di redditi sino a 22 milioni (che rappresentano una parte rile-

vante della base imponibile Irpef), la modifica delle aliquote e l'esenzione degli ultrasettantenni determinerebbero una perdita di gettito superiore a 120 miliardi a cui vanno aggiunti 40 mila miliardi di detrazioni per carichi familiari e 50 mila miliardi come effetto dell'abolizione dell'Irpeg oltre ai 5 mila miliardi per la riduzione Irpeg. Frecciata dopo frecciata il

MINISTERO FINANZE
La proposta di Forza Italia costerebbe al Paese 221 mila miliardi di lire

Il segretario dei Ds Walter Veltroni
S. Carofei/Agf



sostenuto - vi è stata una riduzione fiscale vera, non da Paperopoli».

In una provincia come quella di Genova dove su 924 mila abitanti ben 318 mila sono pensionati, cioè un abitante su tre, gli anziani chiedono di dire la loro, nella società come nella politica. «Non vogliamo essere considerate persone non attive», «Siamo anziani ma siamo una risorsa

in due tappe, nel '95 e nel '96 e il primo appuntamento resta fissato per il 2001. Vedremo come saranno i conti allora. L'Inps dice che attualmente i conti vanno bene. Se a quella data ci saranno problemi li affronteremo insieme con la concertazione».

Veltroni ha anche rivendicato quel senso di «comunità» che è scritto nella storia del suo partito. «Ci sono più giovani e più anziani insieme nei Ds. Realismo, capacità programmatica, capacità di governo devono essere accompagnati dal senso di appartenenza». È subito dopo i pensionati, Veltroni ha avuto un incontro con i giovani nuovi iscritti della sezione del porto a testimonianza della continuità di

segretario dei Ds non risparmia il leader di Forza Italia neppure nelle sue uscite extraparlamentari: «C'è un appello all'eleganza da fare: se si è in campagna elettorale, magari si dovrebbe evitare di fare discorsi alla nazione la sera in cui il Milan vince il campionato con lo scudetto attaccato alla giacca. È una questione di buon gusto». E se La Loggia indica la necessità di riformare l'intero sistema impositivo, riducendo il numero delle tasse e alleggerendo la pressione fiscale, Veltroni ricorda che il Governo sta agendo nella direzione giusta con un taglio ragionato: «Sull'impresa - ha

una storia che viene da lontano. «La vostra presenza - ha detto il leader diessino - è il segno che il porto di Genova è tornato ai vertici dei traffici marittimi e che l'Italia sta tornando ad essere una finestra sul Mediterraneo». Sulla toldella della Nave Italia, all'Acquario, Veltroni assieme ai candidati alle Europee Bruno Trentin e Roberto Speciale ha concluso la sua giornata in Liguria (aperta con la visita a Imperia a sostegno del sindaco uscente Davide Berio) ribadendo le idee forti per un'Europa che conti: un grande piano per il lavoro, per la formazione, per la solidarietà.

Confindustria: a maggio produzione industriale (+0,6%)

La produzione industriale registra a maggio un aumento congiunturale del +0,6%. È la previsione che emerge dall'indagine congiunturale rapida del Centro Studi Confindustria. Nel bimestre aprile-maggio l'indice di produzione dovrebbe essere stabile rispetto ai due mesi precedenti. Invece in termini tendenziali, rispetto a maggio '98, la produzione media giornaliera risulta in flessione del -2,6%, ma in realtà c'è un aumento del +1,4% perché quest'anno c'è una giornata lavorativa in più. Nei primi cinque mesi dell'anno la produzione è risultata inferiore dell'1,9% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno e dello 0,5% rispetto al secondo semestre del '98. Per quanto riguarda le vendite, l'indagine Csc denota un lieve incremento (+0,3%) rispetto a maggio '98 grazie soprattutto alla domanda interna. Le aziende che lavorano su commessa registrano un aumento tendenziale degli ordini del +0,9%.

Sviluppo Italia, Roberta Falqui nominata direttore generale

Il cda di Sviluppo Italia ha nominato, su proposta del presidente Patrizio Bianchi, Roberta Falqui direttore generale della società. L'approvazione degli statuti e la costituzione delle due società operative saranno realizzate - informa una nota della società - in un cda successivo all'emanazione della direttiva del Presidente del Consiglio, sul riordinamento degli enti di promozione e istituzione della società Sviluppo Italia. Il prossimo cda - a quanto si apprende - dovrebbe tenersi intorno al 10 giugno. Secondo le indiscrezioni Carlo Borgomeo dovrebbe assumere l'incarico di amministratore delegato di Progetto Italia e Dario Cossutta andrebbe con lo stesso incarico a Investire Italia. Roberta Falqui è attualmente amministratore delegato e socio fondatore della Maior (Management Consultants) di Milano, società che fornisce servizi e attività di consulenza di tipo gestionale e organizzativo sia in ambito aziendale che nella progettazione e realizzazione di strutture e impianti.

Pensioni, un coro di no alla verifica anticipata

Mattarella, Veltroni, Bassolino, Paci per andare al 2001. Dini: «Meglio intervenire subito»

RAUL WITTENBERG

ROMA È stata la giornata degli autorevoli «no» all'anticipo della verifica sui conti delle pensioni, prevista dalla riforma Dini per il 2001. Autorevoli nel senso che erano di fonte governativa, primo fra tutti il vicepremier Sergio Mattarella, con l'appoggio di chi con i numeri della previdenza si confronta tutti i giorni, il presidente dell'Inps Massimo Paci che ha ribadito quanto poco opportuna sia una mossa del genere. Ed ha annunciato che l'Inps è pronto a partecipare al sistema dei Fondi pensione integrativi, cominciando a proporsi per il «service» che amministra la raccolta dei contributi, ma senza escludere di partecipare alla gestione se dovesse cambiare la legge. Per inciso, l'Inps sta per mettere in pagamento la terza rata (1.400 miliardi) di arretrati per le pensioni di reversibilità e quelle integrate al minimo, saranno probabilmente nelle cedole di agosto.

Tornando al tira e molla sulle pensioni, nello schieramento governativo si è però distinto il ministro degli Esteri. Per Lamberto Dini sarebbe meglio accelerare gli effetti della sua riforma «affrettando ulteriormente l'uscita dalle pen-

ARRETRATI DELL'INPS
Sono in arrivo 1.400 miliardi per le pensioni di reversibilità e quelle integrate al minimo



sioni di anzianità», e si è detto certo che Amato come ministro del Tesoro «saprà come fare».

Ma Palazzo Chigi ha una posizione diversa. Il vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella - attendendosi gli strali dell'opposizione (radicali, Forza Italia e Ccd) - ha di-



chiarato in una intervista: «le pensioni non si toccano, il problema esiste ma la spesa è sotto controllo. I conti finora quadrano e la verifica si farà quando s'è deciso di farla: nel 2001». Il ministro del Lavoro Antonio Bassolino ha avvertito che «sul terreno delle pensioni, ac-

miracolistiche», occorre sviluppare i Fondi pensione ma anche «salvaguardare la previdenza pubblica e aumentare il tasso di occupazione».

Nel corso di un seminario internazionale organizzato dalla Cgil il sottosegretario al Tesoro Laura

Pennacchi ha evitato polemiche sulle date, ma ha osservato che «i problemi dell'oggi non sono così drammatici» proprio in virtù della riforma del '95; ed ha escluso categoricamente che «si possano togliere risorse al welfare per ridurre la pressione fiscale» mentre sarebbe ipotizzabile «una graduale riduzione dell'aliquota del sistema pubblico per finanziare gli ammortizzatori sociali, riequilibrando la spesa all'interno del welfare state». Anche il segretario dei Ds Walter Veltroni - che l'altro giorno aveva smentito una dichiarazione a lui attribuita sulla necessità di intervenire sulle pensioni - ha precisato ieri che la riforma delle pensioni è stata fatta nel '95 e nel '97, e «la prima verifica si farà nel 2001».

Ma il seminario in corso d'Italia - dove Beniamino Lapadula della Cgil ha ribadito la ferma ostilità dei sindacati ad anticipare la verifica - era dedicato ai rapporti fra pensioni pubbliche e fondi complementari privati. Un confronto fra sistemi a prevalente ripartizione (Italia, Francia, Germania) e a capitalizzazione (Usa e Inghilterra). Da tutto quello che si è detto, gli osservatori hanno rilevato una sorta di messaggio al neo ministro del Tesoro Giuliano Amato, di

non lasciarsi sedurre da ipotesi di privatizzazione del sistema previdenziale italiano. C'era il sottosegretario al Lavoro del governo britannico Hugh Bayley, che ha parlato di un aumento del 20% dei poveri fra gli anziani del suo paese e di un programma governativo per evitare che raggiungano il 30% della popolazione anziana. Si contano già a milioni i soggetti con la sola pensione di base di 64 sterline a settimana (324.000 lire al mese), nel 2050 saranno uno su tre.

Il consigliere del Tesoro Paolo Onofri ha rivelato che la quota di salario che finanzia le pensioni è del 40% in Italia (compreso il Tfr) contro il 21-27% di Regno Unito, Francia e Germania; problema da risolvere prima del potenziamento dei Fondi pensione. Ai quali secondo Elsa Fornero (suo e di Onofri) Castellino il progetto) dovrebbe andare una parte - l'8% - dei contributi Inps attingendo a copertura nei risparmi derivanti dall'estensione del contributivo e da un ulteriore freno alle pensioni di anzianità. Contraria la Cgil, ma soprattutto Massimo Paci dell'Inps che indica nella massa di risparmio privato sottratto ai Bot, il grande serbatoio per l'affermarsi della previdenza complementare.

